

TEATRO Testinscena

Un futuro che parla al presente



Una scena dello spettacolo. Foto Daniela Banfi.

Il 4 dicembre ha debuttato al Foce di Lugano il progetto vincitore del primo concorso Testinscena varato dalla Fondazione Claudia Lombardi. Scritto da Irene Canali per la Compagnia italiana Connettiv024grammi, il lavoro, *La fabbrica della felicità*, scelto dalla giuria e annunciato a maggio, è stato realizzato con la collaborazione di un tutor, in questo caso Mattia Fabris che, come da bando, è stato affiancato al gruppo artistico.

Il risultato è un'opera interessante, ispirata al romanzo di Huxley *Mondo nuovo*. Una scenografia di cubi, scatole, sedili, un cerchio bianco, contenitori e attraversamento per un futuro simbolico, lo spaccio reclamizzato stile setta di una pillola che libera da ogni problema sia fisico sia mentale, regalando un asettico benessere. In questo contesto si muovono i personaggi pseudo medici o ragazzi in cerca di un po' di calore amoroso. Una svendita pubblicitaria di sicurezza, sorrisi stereotipati che da una vita senza stress portano direttamente ad una dolce morte, in un luogo appartato, chiamato Petraia. Un riassunto di tutto quello a cui anche la società di oggi ambisce. La morale è semplice, scontata e dichiarata alla fine quando sotto accusa sarà proprio il farmaco miracoloso e chi lo distribuisce: che vita è senza quelle emozioni che, nel bene e nel male, danno significato all'esistenza? Privata dei ricordi, per cui come in un dramma di Ionesco, si rivive sempre la stessa situazione dell'inizio dell'amore, subito dimenticata per coglierne solo la passione ed evitarne eventuali successive sofferenze. Sei personaggi, non a caso, che raccontano la loro storia e il rapporto con quella pillola che promette un eterno nirvana. Pur con qualche caduta di ritmo perché, svelato il gioco, si perde la sorpresa, la rappresentazione risulta convincente, gli interpreti (Nicola Andretta, Giuseppe Attanasio, Irene Canali, Miriam Costamegna, Daniele Palmieri, Marta Salandi) bravi e affiatati.

Come da programma assicurate altre repliche, la più prossima: l'11 dicembre al Campo Teatrale di Milano (ore 21).

(MAN.C.)